

N90 - Frangioni 1994, p. 244, n. 337 - busta n. 669/30, 423688

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 29.05-06.06.1395 (Firenze 25.06.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 29 di maggio 1395.

Questo d per da Gienova v' scritto una lettera, auta l'arete, e fu risposta a una auta da voi iieri e altre, non poi a dire di nuovo.

Ebi poi lettera da Vingnone e per anchora, che dichino, non nno mandato n seta n zafferano: se 'l faranno ne seguir quanto chomesso avete e aviservene.

Detto v' chome Antonio di ser Bartolomeo fu qui e a lui prestato f 20 e per cho lui ve ne intendete del chanbio e la valuta ponete choxt a choxt #[sic]@ a conto di Francescho propio, rispondete.

In servizio d'un amicho, dite come vi si spaccasse 2 o 'n 4 balle di fustani neri di guado e fine roba e che spese nno a mettere coxt, rispondete per la prima.

Chanbi per Gienova e Vinegia 4 3#4 in 5, Pisa 3 per cento pegio.

N altro vi dicho. 1 a Francesco, date. Cristo vi guardi per Tomaxo di ser Giovanni in Milano, d 30.

Tenuta insino a d 5 di gungno per non esere per cui mandare e niuna vostra non poi e di nuovo non a dire.

l' aute lettere da Vingnone e per anchora non dichono niente n di zafferani n di seta, se mandano seguir quanto si d.

L'aficiale de le bulette di qui vorebe per un suo amicho 1 bracio 1#2 di panno fosse in su questo cholore che una mostra sar in questa.

Credo sar mal agevole trovalo, non di meno in servizio, se ve ne fosse, ditelo e quello choster e se potete mandatene un pocho per mostra e non manchi. Dice non vorebe eser di grana per spender meno, rispondete.

Canbi si stano per Vinega 4 3#4 in 5 e per Gienova 5 in 1#4 per cento.

Data d 6 la mattina.

Francesco di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.